

l'ente ha smarrito la documentazione contabile dal 2007 al 2009 e ciò ha reso impossibile le verifiche di alcuni conti sui quali preliminarmente gli ispettori avevano posto l'attenzione;

si constata un deficit di democrazia interna, come è emerso dalla lettura dei verbali delle assemblee, scarni e carenti di informazioni;

al verbale ispettivo viene allegato un parere legale richiesto da alcuni soci della cooperativa, dal quale emergono affermazioni circa la fraudolenta gestione economica dell'ente;

Viste ed esaminate le controdeduzioni pervenute a mezzo fax in data 24 settembre 2012 a firma dell'avv. Cosimo Damiano Capozza in nome e per conto del nuovo CdA insediatosi in data 18 settembre 2012;

Considerato che l'Amministrazione non ritiene accoglibili le predette osservazioni ai fini dell'interruzione del procedimento amministrativo in quanto le stesse non sono volte a confutare l'esistenza delle irregolarità gestionali già contestate, bensì unicamente a prospettare un futuro cambiamento di modus operandi. Di fatto l'attuale CdA è composto per la maggior parte da componenti non estranei alla precedente gestione, pertanto non sussistono sufficienti garanzie che quanto prospettato si realizzi;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della Soc. Coop. «Coop. Medaglia D'Oro Maggiore C.C. Rocco Lazzerza - Società Cooperativa» con sede in Matera, C.F. 00146400775, costituita in data 3 marzo 1970.

Art. 2.

Il dott. Gaetano Lupoli, nato a Manfredonia (Foggia), il 2 gennaio 1967, con studio in Manfredonia (Foggia), Via Scaloria n. 8 è nominato per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente decreto Commissario Governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato Commissario Governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di Amministrazione; lo stesso Commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'Ente attraverso la risoluzione delle problematiche evidenziate nel citato verbale di revisione, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate.

Art. 4.

Il compenso spettante al Commissario Governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al D.M. 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 2012

*Il direttore generale:* ESPOSITO

13A00054

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 26 ottobre 2012.

**Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Liguria – Presa d'atto della riprogrammazione delle risorse 2007/2013.** (Delibera n. 110/2012).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme de-

gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;



Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito

che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (G. U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013 e la successiva delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (G. U. n. 123/2008) relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato Fondo sviluppo e coesione per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (G.U. n. 137/2009) che, alla luce delle riduzioni complessivamente apportate in via legislativa, ha ridefinito le risorse FSC 2007-2013 disponibili in favore delle Regioni e Province;

Vista la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 11 (G.U. n. 156/2009), concernente la presa d'atto fra gli altri, anche del PAR Liguria FSC 2007-2013;

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (G.U. n. 80/2011), concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (G.U. n. 138/2012), concernente fra l'altro le modalità di programmazione delle risorse FSC 2007/2013 e in particolare il punto 2.1 che prevede inoltre che siano sottoposte all'esame di questo Comitato, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione che determinino, all'interno dei programmi, scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero per ciascun asse/priorità di riferimento;

Vista la proposta del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 2736 del 24 ottobre 2012 e l'allegata documentazione concernente la parziale riprogrammazione del Programma attuativo FSC 2007/2013 della Regione Liguria;

Considerato che la citata proposta è stata preliminarmente approvata dal Comitato di sorveglianza con la decisione n. PG/2012/15498 del 23 ottobre 2012 e favorevolmente istruita dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi delle citate delibere numeri 166/2007 e 41/2012;

Considerato in particolare che nella suddetta proposta viene precisato che la riprogrammazione del PAR Liguria 2007/2013 è stata disposta mantenendo inalterata la dotazione originaria del Programma, pari a 342,064 milioni di euro, come previsto dalla delibera 166/2007 e dalla successiva delibera n. 11/2009 di presa d'atto dello stesso PAR;



Considerato altresì che la proposta prevede, tra le principali modifiche:

l'inserimento del nuovo Asse E, "Miglioramento dell'offerta sanitaria ligure", finalizzato ad un programma di investimento pari a circa 53 milioni di euro, con una copertura a carico del FSC pari a circa 30 milioni di euro;

il potenziamento della dotazione finanziaria dell'Asse A, "Competitività del sistema economico", Linea di azione A.2 "Accessibilità e mobilità sostenibile", con un incremento di circa 16 milioni di euro a carico totale del FSC, che prevede un programma di interventi di ripristino della viabilità e di servizi essenziali nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del 2011, prevalentemente localizzati nella Provincia di La Spezia, con l'ulteriore stanziamento di 1,4 milioni di euro per il completamento della metropolitana di Genova;

Tenuto conto che tali modifiche sono determinate in primo luogo dalla riprogrammazione di risorse rinvenienti dalla riduzione di progetti che presentano, ad oggi, significative criticità di avanzamento rispetto alla tempistica di attuazione del Programma inizialmente prevista e inoltre dalla rinuncia diretta da parte del beneficiario, oltre che da economie provenienti da ribassi d'asta già accertati sui progetti in corso di attuazione;

Considerato che conseguentemente la riprogrammazione proposta comporta, nel complesso, scostamenti finanziari superiori alla soglia del 20%, fissata dalla citata delibera 41/2011, nell'ambito degli Assi strategici, C "Sviluppo capitale umano" (-47% circa) e D, "Migliorare la governance" (-35 % circa);

Tenuto conto altresì che dalla detta proposta risulta che la copertura complessiva del PAR, pari a 342,064 milioni di euro di cui alle richiamate delibere numeri 166/2007 e 11/2009, viene assicurata, per l'importo di 288,507 milioni di euro, a carico delle risorse del FSC di cui alla citata delibera n. 1/2011, mentre per la restante parte la copertura viene assicurata, ai sensi del punto 10 della predetta delibera 1/2011, con risorse diverse dal FSC come attestato dal Presidente della Regione Liguria con le note n. 62193 del 4 maggio 2011 e n. 151798 del 25 ottobre 2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 4353-P del 25 ottobre 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, e posta a base della presente seduta;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;

Prende atto

in linea con la proposta richiamata in premessa, della riprogrammazione del PAR - FSC 2007/2013 della Regione Liguria come riportato nella tabella allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Stabilisce:

### 1. Trasferimento delle risorse.

Le risorse assegnate con la presente delibera a favore della Regione Liguria sono trasferite alla medesima Regione secondo le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione e utilizzate nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno.

### 2. Monitoraggio e pubblicità.

2.1 Gli interventi ricompresi nel Programma saranno monitorati nell'ambito della Banca dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli interventi avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC.

2.2 A cura del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica sarà data adeguata pubblicità all'elenco degli interventi ricompresi nel Programma, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

Tutti gli interventi saranno oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto "Open data".

2.3 Il CUP assegnato agli interventi ricompresi nel Programma in esame va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

### 3. Norma finale.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 26 ottobre 2012

*Il Presidente:* MONTI

*Il Segretario:* BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 11, Economia e finanze, foglio n. 328



